

Il centro commerciale è diventato il ritrovo preferito di molti adolescenti turbolenti: «Arrivano da tutta la città»

Allarme alla Meridiana: «Danni e vandali»

Il sindaco: «Colpiscono bagni, arredo e auto. Troppi ragazzi vengono parcheggiati lì»

Gamberini: «I genitori hanno l'abitudine di lasciare i loro figli al pomeriggio e andarli a riprendere la sera tardi»

Hanno quindici, sedici anni. Maschi, soprattutto. Vestono trendy, come gran parte dei coetanei. Non vivono situazioni familiari di particolare disagio economico. Ragazzi come tanti, insomma. Annotati più di altri, forse. Tanto da riempire i «vuoti» della vita, a modo loro, dando calci e pugni alle colonne di un centro commerciale, fino a romperle; inscenando piccole risse tra amici, solo per il gusto di picchiarsi, o magari per una birra di troppo. Cimentandosi la sera in improbabili gare di velocità a bordo dei carrelli del supermercato, lungo le rampe del parcheggio. Succede alla Meridiana di Casalecchio. Il nuovo punto di riferimento per i giovanissimi, non solo per chi nel comune sulle rive del Reno abita e va a scuola, ma soprattutto, ormai, per migliaia di adolescenti di tutta Bologna e dei paesi sull'asse ovest della città. «È diventata la seconda piazza di Bologna, dopo piazza Maggiore, in particolare nel fine settimana», precisa il sindaco di Casalecchio, Simone Gamberini.

Il problema è che alcuni genitori hanno l'abitudine di parcheggiare lì i loro figli per ore e ore — osserva Gamberini — Li portano il sabato alle 15 e li vanno a riprendere la sera alle 23. Magari gli danno 20 euro in tasca, per la pizza e il cinema. Poi, non sanno cosa i loro figli facciano tutto il giorno. C'è una forte de-responsabilizzazione da parte delle famiglie che si trasferisce sui figli.

Alcuni ragazzi passano il tempo così al centro commerciale: giocando, dal loro punto di vista, senza rendersi conto però di superare il limite. Il gioco, poi, continua su You Tube, dove inseriscono i video amatoriali delle bravate e si complacciano della loro ultima «impresa».

«Il problema è che alcuni genitori hanno l'abitudine di parcheggiare lì i loro figli per ore e ore — osserva Gamberini — Li portano il sabato alle 15 e li van-

Spericolati

Inscenano piccole risse e di notte «gare di velocità» sui carrelli nel parcheggio del supermercato

no a riprendere la sera alle 23. Magari gli danno 20 euro in tasca, per la pizza e il cinema. Poi, non sanno cosa i loro figli facciano tutto il giorno. C'è una forte de-responsabilizzazione da parte delle famiglie che si trasferisce sui figli.

Le forze dell'ordine escludono la presenza di vere e proprie baby-gang, tanto meno di spacciatori. Qualcuno pare abbia provato in passato ad inserirsi in zona, ma è stato allontanato. «La situazione è sotto controllo — sottolinea il sindaco — Fac-

ciamo anche un lavoro di prevenzione con gli street walker, educatori di strada che si inseriscono nelle compagnie, dividono le mele buone da quelle cattive, e cercano di coinvolgere queste ultime nelle attività del centro giovanile». Qualcuno pe-

rò continua a preferire altro. Come se la Meridiana fosse il Paese dei balocchi. E loro, i bulletti, tanti lucignoli e pinocchi. Si aggirano, come padroni, nella loro «città virtuale» e periodicamente si trasformano in asini.

Micaela Romagnoli

12 MAR. 2008

CORRIERE DI BOLOGNA